

prima tiratura denominata "del Cairo"

usati in Eritrea dal 2 marzo 1942 al 31 dicembre 1942

in Somalia dal 13 aprile 1942 al 14 gennaio 1943

Gli esemplari che vengono attribuiti alla tiratura del Cairo, potrebbero essere stati soprastampati anche in un'altra località del Mediterraneo, ma poiché non sono stati finora ritrovati documenti ufficiali e, considerato anche che tale conoscenza non avrebbe riflessi sullo studio tecnico, chiameremo questa tiratura "denominata del Cairo".

La composizione, costituita da 120 impronte - 10 file orizzontali di 12 ciascuna - serviva per la soprastampa del mezzo foglio orizzontale dei cinque bassi valori di piccolo formato da 1 a 5 d. della emissione di Gran Bretagna del 1937 - 38. La composizione costituita da caratteri tipografici mobili fissati con materiale tipografico, subì durante il suo impiego alcuni interventi di manutenzione che comportarono anche alcune piccole variazioni delle spaziature in senso verticale. I mezzi fogli soprastampati vennero in gran parte, presumibilmente prima della loro distribuzione, divisi verticalmente in due. La soprastampa risulta eseguita con una certa cura, con impianti di buona qualità e con l'impiego di macchinari adeguati.

Stamperia: mancano elementi di attribuzione certa; la soprastampa, da notizie non documentate, potrebbe essere stata (come già detto nel precedente paragrafo) eseguita al Cairo.

Impianto costituito da 120 impronte (dieci file verticali di dodici (10 x 12).

Carattere "Grotesque" corpo 12.

La lunghezza delle soprastampe

La lunghezza della soprastampa negli esemplari delle prime due tirature denominate "del Cairo" e "di Nairobi", varia sensibilmente a seconda della posizione occupata nel foglio e viene da noi indicata in decimi di millimetro, mentre nella catalogazione tradizionale vengono invece indicate due sole misure: 13½ e 14 millimetri.

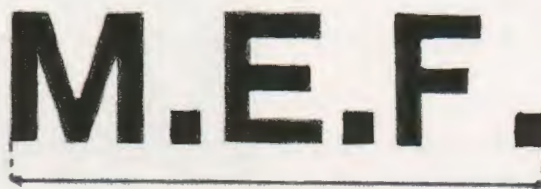


Blocco di 58 esemplari nuovi del 5 d. comprendente 11 esemplari della sesta e della settima fila e tutti i 12 esemplari della ottava, della nona e della decima fila dell'intero foglio di 120.

Uno dei più grandi blocchi conosciuti.

Lunghezza della soprastampa 14 millimetri, variabile da 13,80 millimetri (riscontrata nella posizione 84) a 14,10 millimetri. Un discreto numero delle soprastampe presentano la lunghezza di 13,90 millimetri (fig. 2).

M.E.F.



La misura della lunghezza della soprastampa.

Il colore delle soprastampe

Il colore delle soprastampe è nero per tutte le tirature, anche se con lievi differenze di sfumature e di lucidità dovuta alla diversa composizione dei pigmenti degli inchiostri.

La classificazione e la numerazione delle tre tirature

Le numerazioni di seguito riportate, per classificare le tre tirature dei primi cinque bassi valori della serie, sono quelle utilizzate da vari editori di cataloghi (fra i quali Stanley Gibbons, Scott e Sassone). Tutto ciò al fine di facilitarne l'interpretazione.



Blocco di 58 esemplari nuovi del 2 d. comprendente 2 file di 11 esemplari e 3 file di 12 provenienti dalla parte inferiore del foglio di 120. Uno dei più grandi blocchi conosciuti.

Caratteristiche generali degli esemplari di questa tiratura

La distanza fra la lettera "M" e la lettera "E" varia da 2 a 2,2 millimetri. La distanza fra il primo punto e la "M" è uguale o maggiore della larghezza del punto. Fa eccezione la posizione 84 nella quale la lunghezza della soprastampa è di 13,80 millimetri ed il primo punto è più ravvicinato alla lettera "M" (manca la spaziatura di $\frac{1}{4}$ di punto tipografico) (figura 2). Lo spazio fra la lettera "E" e la "F" varia da 1,9 a 2 millimetri. Il punto è in centro a questo spazio. I caratteri sono nitidi e regolari ed i punti sono leggermente rettangolari con i due lati verticali più lunghi di quelli orizzontali (fig. 1 e fig. 2).



(fig. 1). Dall'alto verso il basso le posizioni 72, 84 e 96 del foglio.



(fig. 2). L'impronta ingrandita della posizione 72 in alto e della posizione 84 in basso.



(fig. 3). "M" spezzata a sinistra. Questa rara varietà dovuta a rottura del carattere è presente solo su parte della tiratura.

Il valore da 5 d

Del valore da 5d. vennero eseguite almeno due provviste che sono facilmente distinguibili fra loro. La prima presenta le impronte nitide ma poco inchiostrate e in qualche punto l'inchiostrazione è talvolta incompleta: sono presenti con una certa frequenza anche sbavature e tracce di inchiostro all'esterno della soprastampa. È noto un blocco di quattro su busta con parziale doppia soprastampa (fig. 4 e fig. 5).

La seconda provvista che è abbondantemente inchiostrata, presenta anche lei frequenti sbavature di inchiostro. (fig. 5A)



(fig. 4). Blocco di quattro usato del 5 d. con parziale doppia stampa.



(fig. 5). L'impronta ingrandita della parziale doppia stampa dell'esemplare in basso a sinistra del blocco di quattro.



(fig. 5A). Tiratura del Cairo.
L'impronta del 5 d. della seconda provvista.

Le tonalità di colore dei francobolli

Le tonalità di colore dei primi quattro valori: 1, 2, 2½ e 3 d. delle tirature del Cairo e di Nairobi sono più scure di quelle delle successive tirature di Londra distribuite nel 1943.



(fig. 7). Le tonalità di colore dei francobolli delle tirature del Cairo e di Nairobi.



(fig. 8). Le tonalità di colore dei francobolli della tiratura di Londra.

Usi postali

I valori della tiratura del Cairo vennero utilizzati in gran parte per creare affrancature filateliche e, specie se utilizzati in Eritrea, sono relativamente comuni.

Sono invece alquanto rari su corrispondenze non filateliche e in regolare tariffa specialmente se indirizzate all'esterno della colonia.

<i>Sassone N°</i>		<i>Stanley - Gibbons N°</i>	
1	1d. rosso	M1	1d. rosso
2	2d. arancio	M2	2d. arancio
3	2½d. oltremare	M3	2½d. oltremare
4	3d. violetto	M4	3d. violetto
5	5d. bruno	M5	5d. bruno